

attivato dall'INPS per un valore catastale complessivo di circa 200 mld.- l'operatività del bando di gara relativo è stata sospesa con ordinanza del Tar del Lazio del 15 dicembre 1999, n.2006 e 2012, a seguito delle eccezioni formulate dalle Ditte partecipanti sul fatturato richiesto nel triennio (80 mld.) e sulla garanzia di acquisto di immobili invenduti da parte degli intermediari.

Entrambe le predette clausole erano state poste in adesione alle direttive dell'Osservatorio sul patrimonio immobiliare degli Enti previdenziali.

Con delibera n.246 del marzo 2000 il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto ha deciso di fare acquiescenza a detta sospensiva dando mandato al Direttore Generale per la revoca del bando.

Alla luce di quanto su esposto la Corte, rilevato che a tutt'oggi non si è ancora provveduto all'alienazione di alcuna delle predette unità immobiliari, rimarca la necessità che l'Istituto pervenga ad una sollecita definizione delle strategie generali finalizzate all'attuazione del piano di dismissione secondo le citate disposizioni di legge e nel rispetto degli indirizzi impartiti dal CIV, provvedendo, al contempo, alla gestione del patrimonio residuale, nelle more del completamento dell'operazione di dismissione secondo criteri di economicità e di efficacia.

In tale contesto, appare prioritario che si pongano in essere tutti gli adempimenti necessari per una più sollecita conclusione della liquidazione della Società IGEI tra cui la predisposizione di un documento contenente i risultati finanziario-contabili conseguenti alla liquidazione stessa.

Una riflessione particolare dovrà infine riguardare il futuro del personale della Società IGEI che più volte si è rivolto all'Istituto, che della citata società detiene la maggioranza azionaria, chiedendo di essere assorbito nell'organico dello stesso.

ENTRATE	CONSUNTIVO 1999							PREVENTIVO AGGIORNATO 1999							CONSUNTIVO 1999							Variazioni su c.1998	Variazioni su Prev. n. 99
	INPS		TOTALE	IGEI		TOTALE	TOTAL	INPS		TOTALE	IGEI		TOTALE	TOTAL	INPS		TOTALE	IGEI		TOTALE	TOTAL		
	IPB	SCAU	INPS	IPB	SCAU	IGEI	c.1999	IPB	SCAU	INPS	IPB	SCAU	IGEI	c.1999	IPB	SCAU	INPS	IPB	SCAU	IGEI	c.1999		
Affitti	13	3	16	66.093	507	66.600	66.616	-	3	3	66.500	500	66.000	66.003	6	5	11	70.397	515	70.912	70.923	4.307	1.920
Recupero spese varie gest.	5	-	5	17.562	5	17.567	17.572	-	-	-	16.865	-	16.865	16.865	2	-	2	17.449	5	17.454	17.456	118	591
Rivista verso affittuari tit.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Entrate varie	68	-	68	125	1	126	194	-	-	-	200	-	200	200	11	-	11	76	-	76	87	107	113
Residui insistenti	140	-	140	-	-	-	140	-	-	-	-	-	-	-	99	-	99	-	-	-	89	41	99
TOTALE (R)	228	3	229	83.780	513	84.293	84.522	-	3	3	85.565	500	86.065	86.068	118	5	123	87.922	520	88.442	88.565	4.043	2.497
Canone d'uso strum. GSR P	69	-	69	-	-	-	69	69	-	69	-	-	-	69	70	-	70	-	-	-	70	1	1
Canone d'uso Slab. 8 Termi	116	-	116	-	-	-	116	117	-	117	-	-	-	117	116	-	116	-	-	-	116	-	1
Canone d'uso Camogli	3	-	3	-	-	-	3	3	-	3	-	-	-	3	3	-	3	-	-	-	3	-	-
Canone d'uso strum. SCAU	-	-	-	-	-	-	-	-	300	300	-	-	-	300	-	300	300	-	-	-	300	300	-
Totale canone d'uso	189	275	463	-	-	-	188	199	300	499	-	-	-	489	189	300	489	-	-	-	489	301	-
TOTALE ENTRATE	414	278	692	83.780	513	84.293	84.710	189	303	492	85.565	500	86.065	86.557	307	305	612	87.922	520	88.442	88.854	4.344	2.497
SPESE																							
Spese varie di custodia	-	-	-	2.974	-	2.974	2.974	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.156	-	3.156	3.156	162	3.156
Manutenzioni	644	-	644	17.512	-	17.512	18.156	2.080	-	2.080	15.000	-	15.000	17.080	1.735	-	1.735	19.725	-	19.725	21.480	3.304	4.380
Spese di gestione	1.299	-	1.299	14.030	6	14.036	15.335	1.712	-	1.712	17.850	-	17.850	19.562	1.201	-	1.201	13.740	18	13.758	14.959	376	4.603
Compensi soc. gest. pat. im.	8.873	37	8.910	-	-	-	8.910	8.873	37	8.910	-	-	-	8.910	8.873	37	8.910	-	-	-	8.910	-	-
Indennità avv. commerciale	-	-	-	24	-	24	24	-	-	-	200	-	200	200	-	-	-	139	-	139	139	115	61
Tributi diversi	90	-	90	-	-	-	90	95	-	95	-	-	-	95	59	-	59	-	-	-	59	31	36
Rimborso canone affitto	-	-	-	521	-	521	521	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	220	-	220	220	301	220
Spese varie	36	-	36	2.226	15	2.241	2.277	-	-	-	3.000	-	3.000	3.000	-	-	-	2.914	18	2.932	2.932	655	68
Imposte comunale imm. redd.	1	6	7	11.044	17	11.061	11.068	1	10	11	11.470	20	11.490	11.501	4	18	20	11.191	17	11.208	11.228	160	273
Ammortamento (R)	1.538	67	1.605	-	-	-	1.605	1.588	6	1.594	-	-	-	1.594	1.535	6	1.541	-	-	-	1.541	64	53
Ass. ne fondo imposte (R)	21.857	39	21.896	-	-	-	21.896	22.093	170	22.263	-	-	-	22.263	22.055	193	22.240	-	-	-	22.240	352	15
Ass. ne fondo portelli	181	-	181	-	-	-	181	183	-	183	-	-	-	183	187	1	188	-	-	-	188	7	5
Spese amministrazione	3.669	48	3.715	-	-	-	3.715	4.176	18	4.194	-	-	-	4.194	3.496	20	3.516	-	-	-	3.516	399	678
Spese di assicurazione	315	1	316	-	-	-	316	392	2	394	-	-	-	394	315	1	316	-	-	-	316	-	78
Finanziamento Osservatorio	260	2	262	-	-	-	262	130	1	131	-	-	-	131	130	1	131	-	-	-	131	131	-
Eliminazione residui attivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	754	-	754	-	-	-	754	754	754
Altri oneri tributari (IRAP)	183	2	185	-	-	-	185	173	1	174	-	-	-	174	170	1	171	-	-	-	171	14	3
TOTALE (R)	39.148	200	39.346	48.331	38	48.369	57.715	41.498	245	41.741	47.520	20	47.540	49.281	40.514	278	40.780	51.085	53	51.138	61.928	4.213	2.647
ICI Slab 8 Termi	321	-	321	-	-	-	321	329	-	329	-	-	-	329	333	-	333	-	-	-	333	12	4
Amort. lo strum. GSR FDR	19	-	19	-	-	-	19	19	-	19	-	-	-	19	19	-	19	-	-	-	19	-	-
Ammortamento Slab 8 Termi	24	-	24	-	-	-	24	24	-	24	-	-	-	24	24	-	24	-	-	-	24	-	-
Ammortamento Camogli	1	-	1	-	-	-	1	1	-	1	-	-	-	1	1	-	1	-	-	-	1	-	-
Ammortamento strum. SCAU	44	18	62	-	-	-	62	86	86	130	-	-	-	86	86	86	86	-	-	-	86	68	-
Totale ammortamento	181	18	199	-	-	-	199	29	62	91	-	-	-	91	16	48	62	-	-	-	62	136	29
Ass. ne fondo imposte strum.	281	-	281	-	-	-	281	272	-	272	-	-	-	272	269	-	269	-	-	-	269	12	3
Ass. ne fondo imposte Slab.	12	-	12	-	-	-	12	12	-	12	-	-	-	12	13	-	13	-	-	-	13	1	1
Totale assegnazione	330	181	491	-	-	-	491	313	62	375	-	-	-	375	298	48	344	-	-	-	344	147	31
TOTALE SPESE	39.841	379	40.220	48.331	38	48.369	58.585	42.182	393	42.575	47.520	20	47.540	50.115	41.522	408	41.597	51.085	53	51.138	62.135	4.146	2.620
RISULTATO NETTO (R)	- 38.920	- 197	- 39.117	35.449	475	35.924	- 3.193	- 41.498	- 242	- 41.738	38.045	480	38.525	- 3.213	- 40.398	- 271	- 40.687	38.817	467	37.304	- 3.363	- 170	- 150
RISULTATO NETTO COMPLESSIVO	- 39.427	- 101	- 39.528	35.449	475	35.924	- 3.879	- 41.993	- 90	- 42.083	38.045	480	38.525	- 3.558	- 41.715	- 101	- 40.985	38.817	467	37.304	- 3.881	- 159	- 151

6.7 La gestione degli stabilimenti termali

L'art. 15 della legge 30 dicembre 1991 n. 412 ha determinato la riacquisizione al patrimonio immobiliare dell'INPS della proprietà degli stabilimenti termali, disponendone il conferimento a società per azioni appositamente costituite al fine della loro gestione secondo criteri di economicità ed efficienza.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto, ritenuta all'epoca l'impraticabilità della costituzione delle predette società, adottava, in data 27 maggio 1993, la delibera n. 16, con la quale individuava, provvisoriamente, nel rapporto contrattuale di comodato, lo strumento giuridico idoneo per l'utilizzazione degli stabilimenti termali e stabiliva altresì che la scelta del comodatario avvenisse attraverso la trattativa privata multipla.

Successivamente, con determinazione commissariale n. 2196 del 25 febbraio 1994, veniva deciso l'affidamento in comodato, fissandone la durata per il tempo strettamente necessario alla costituzione delle società di gestione e comunque per un periodo di tempo non superiore ai quattro anni.

In tale occasione, il Collegio sindacale evidenziava al Commissario straordinario come un rapporto contrattuale di comodato di durata pluriennale contrastasse sostanzialmente con i motivi di urgenza ed indifferibilità che erano alla base della delibera consiliare n. 16/93, segnalando l'esigenza che l'Istituto si attivasse, con la massima urgenza, per dare applicazione al citato articolo 15.

Lo stesso Collegio successivamente raccomandava, in numerose occasioni, nonché nella predisposizione delle relazioni ai bilanci dell'istituto, che fossero poste

in essere, con urgenza, tutte le iniziative indispensabili per la costituzione delle predette società.

In data 13 gennaio 1998 veniva, quindi, adottata la delibera n. 44 di approvazione del progetto per la realizzazione delle società in parola anche se in tale sede veniva rappresentato che l'iter procedurale all'uopo necessario avrebbe richiesto tempi non brevi.

In data 12 maggio 1998, rilevato che non si era ancora giunti alla costituzione della società, veniva segnalata al Consiglio di Amministrazione la necessità che i contratti di comodato fossero prorogati fino al termine della stagione termale 1998, ovvero fino alla costituzione ed operatività della società.

Nella predetta data, pertanto, il Consiglio di Amministrazione adottava la delibera n. 570 con la quale veniva autorizzata la proroga di detti contratti, limitandone, peraltro, la durata, a seguito delle osservazioni formulate al riguardo dal Collegio sindacale, fino al termine della stagione termale 1998.

Tuttavia, in data 17 novembre 1998, veniva fatto presente al Consiglio di Amministrazione che, attesa la complessità dell'iter procedurale e la molteplicità dei soggetti pubblici coinvolti, nonché nella considerazione che il processo decisionale era condizionato all'osservanza di specifici procedimenti amministrativi e legislativi, la costituzione e l'operatività della società non poteva intervenire prima di un anno.

Quindi, dopo aver in un primo tempo individuato, con delibera consiliare n. 1126 del 17.11.98, sino all'operatività delle società in questione, nel rapporto contrattuale dell'affitto di azienda, lo strumento giuridico per l'utilizzazione degli stabilimenti termali per i quali erano in essere i contratti di comodato, successivamente, a seguito delle perplessità insorte al riguardo, veniva adottata la delibera consiliare n. 106 del

14 aprile 1999, di approvazione dello schema di statuto e di atto costitutivo di una società per azioni per la gestione degli stabilimenti in questione, avente come unico socio l'Istituto.

Da ultimo, il Consiglio di Amministrazione, a modifica della delibera n. 106 ha adottato la delibera n. 194 del 1° luglio 1999, con la quale ha deciso la costituzione di una società per azioni con la partecipazione, a titolo simbolico, anche delle Regioni e dei Comuni interessati, dei quali, nel frattempo, era stato acquisito l'assenso.

Con detta delibera è stato altresì approvato lo schema di statuto e di atto costitutivo della società.

In occasione della delibera n. 194 sono riaffiorate, come emerge dal verbale della seduta del Consiglio di amministrazione del 1° luglio 1999, delicate problematiche, tra le quali, essenzialmente, le seguenti:

- Compatibilità tra le cariche dell'Istituto e quella della costituenda società

Tale problematica ha tratto origine dalla nota del 28 aprile 1999, con la quale il Ministero del Lavoro aveva rappresentato l'esigenza che fosse adottata, per motivi di tutela di una corretta azione amministrativa oltre che di opportunità, apposita disposizione statutaria intesa a prevedere l'incompatibilità tra cariche di membri degli organi di vigilanza, di amministrazione e di controllo dell'Istituto e quelle di membri degli organi della costituenda società per azioni.

La raccomandazione del Ministero del Lavoro, puntualmente richiamata dal Collegio sindacale, è stata esplicitamente disattesa dal Consiglio di Amministrazione (cfr. verbali delle sedute del 1° luglio e del 29 settembre), tant'è che il Presidente e

tre consiglieri di amministrazione della società sono stati nominati tra i consiglieri di amministrazione dell'Istituto.

- Problematica relativa alla possibilità, per la società, di gestire indirettamente gli stabilimenti termali, utilizzando organismi esterni specializzati.

Al conferimento alla società della possibilità di gestire anche indirettamente gli stabilimenti termali, si è vigorosamente opposto il Collegio sindacale (cfr. verbale della seduta del 1° luglio 1999), adducendo condivisibili motivi di difformità del modello proposto da quello indicato nell'art. 15 della legge 30 dicembre 1991, n. 412 e paventando che la soluzione prescelta avrebbe potuto comportare il ritorno della gestione nelle mani di coloro che avevano attualmente in comodato gli stabilimenti, così dando luogo ad un inevitabile circolo vizioso.

Aderendo ai rilievi del Collegio Sindacale, il Consiglio di amministrazione (verbale 1° luglio 1999) ha approvato un emendamento allo schema di statuto, emendamento inteso per l'appunto ad impedire il conferimento della gestione degli stabilimenti termali a soggetti terzi.

Senonchè lo stesso Consiglio di amministrazione in due successive delibere (rispettivamente n. 338 del 22 e n. 410 del 29 settembre 1999), adottate al fine di impartire istruzioni al rappresentante dell'Istituto in seno all'assemblea della società, premesso che quest'ultima deve caratterizzarsi per economicità ed efficienza in modo da realizzare il massimo utile economico anche attraverso il contenimento delle spese, ha ritenuto che a tale risultato potrà pervenirsi in via del tutto eccezionale per garantire la prosecuzione della stagione termale in corso anche attraverso l'affidamento a società terze della materiale gestione degli stabilimenti termali. E' stata così reintrodotta, sia pure nei limiti della eccezionalità e della temporaneità, la

possibilità di una gestione indiretta che in un primo momento sembrava essere stata esclusa.

La costituzione della Società GETI ha posto successivamente l'esigenza di dare idonea soluzione ad alcuni nodi problematici, necessario presupposto per il corretto operare della società in questione .

- Mancata approvazione dell'atto costitutivo e dello statuto

Dal punto di vista giuridico formale assume rilievo la non ancora intervenuta approvazione dell'atto costitutivo e dello statuto da parte degli organi istituzionali competenti, così come previsto dall'art. 15 della legge n. 412/91.

L'approvazione ministeriale dei predetti atti è di tutto rilievo poiché preordinata a rendere efficace l'operabilità della società condizionandone la capacità di agire.

- Conferimento alla società GETI del possesso dei beni

Altro aspetto rilevante è quello dell'obbligo dell'INPS di assicurare all'usufruttuario, per il perseguimento dei fini societari, il possesso dei beni mediante la consegna degli stessi .

In vista del conseguimento di detto obiettivo è stato sottolineato che l'Istituto doveva darsi carico del previo accertamento dell'avvenuto adempimento delle obbligazioni nascenti o scaturenti da pregressi contratti di comodato posti in essere dallo stesso Istituto per gestire sia pure in via contingente gli stabilimenti di cui trattasi.

- Mancanza del bussiness-plan o piano d'impresa

Nella considerazione, infine, della sopravvenuta scadenza dei contratti di comodato i quali, da ultimo, furono prorogati a seguito di interventi e provvedimenti a carattere autoritativo da parte dei sindaci dei comuni interessati, si profilano condizioni di problematica operabilità della gestione diretta delle attività termali in mancanza, a tutt'oggi, della predisposizione del business-plan o piano d'impresa dai quali poter trarre indicazioni puntuali sui contenuti e le modalità della programmazione delle attività che si intenderebbero intraprendere corredati da pertinenti informazioni riguardanti l'impiego economico delle risorse mobilizzabili.

Successivamente, l'Istituto ha provveduto, anche se in ritardo, alla regolazione dei rapporti con i precedenti comodatari e quindi alla consegna degli stabilimenti termali alla società GETI che, allo stato, non essendo ancora in grado di svolgere alcuna attività gestionale diretta, a fronte della imprescindibile esigenza di garantire la prosecuzione della stagione termale, ha provveduto ad un ennesimo affidamento della gestione di due dei quattro stabilimenti ai medesimi ex comodatari.

Gli altri due stabilimenti sono chiusi perché da tempo dichiarati inagibili e bisognevoli di ingenti interventi manutentivi.

Su tale complessa vicenda, della quale il Magistrato della Corte delegato al controllo ha anche interessato la Procura regionale per il Lazio, la Sezione si riserva ulteriori approfondimenti in occasione del prossimo referto al Parlamento anche alla luce della recentissima legge 24 ottobre 2000 n. 323, di riordino del settore termale che prevede, tra l'altro, il trasferimento degli stabilimenti termali di proprietà dell'INPS alle Regioni e ai Comuni interessati, ai sensi dell'art. 22 della legge 15 marzo 1997 n.59.

6.8 Gli investimenti mobiliari

I valori mobiliari di proprietà dell'Ente sono valutati alla fine dell'esercizio 1999 in 56.546,7 milioni. A questi va aggiunto un impegno di 5.355 milioni per decimi non ancora richiamati dalla Società Gestioni Immobiliari (I.G.E.I.) S.p.A., in liquidazione dal 31 dicembre 1996. Tale ultimo valore trova riscontro per pari importo tra i residui passivi (capitolo 21301/U).

Rispetto al 1° gennaio 1999 il valore di inventario registra una diminuzione di 79.063,5 milioni determinata dalle operazioni di seguito specificate :

- Rimborso di titoli di Stato scaduti o sorteggiati per 795,4 milioni ;
- Vendita in data 4 gennaio 1999 di 25.468.016 azioni ordinarie B.N.L. per un valore di 117.676,6 milioni, a seguito dell'adesione da parte dell'Istituto all'offerta globale di vendita indetta dal Ministero del Tesoro nell'anno 1998. Le rimanenti 11.328.131 azioni sono state in precedenza vincolate per la "bonus share" per essere assegnate gratuitamente entro il mese di marzo dell'anno 2000;
- Plusvalore relativo al ricavo netto della vendita azioni ordinarie B.N.L. sopraindicate per 32.448,8 milioni ;
- Acquisizione in data 14 luglio 1999 delle azioni della Società GE.TI. S.p.A. ; costituita per la gestione degli stabilimenti termali di San Giuliano Terme, Salsomaggiore e Fratta Terme, il cui capitale sociale è suddiviso in 69.600 azioni del valore nominale di £.100.000 cadauna.

Di tale società l'Istituto possiede 69.597 azioni per un importo complessivo di 6.959,7 milioni, mentre le tre restanti azioni sono state assegnate gratuitamente ai rispettivi Comuni ove risiedono gli stabilimenti termali.

A fronte della proprietà delle sopraindicate azioni l'INPS ha ceduto per 9 anni l'usufrutto degli stabilimenti termali in questione, quantificato in 6.957,9 milioni;

- Scissione effettuata dal San Paolo IMI, del quale l'Istituto detiene n. 3.299.103

azioni del valore nominale di £ 6.000 cadauna, con conferimento del patrimonio della Sezione Beni Stabili nella BENI STABILI S.p.A.. Tale operazione ha determinato una diminuzione del valore nominale di ciascuna azione S.Paolo IMI di £ 570 (nuovo valore nominale azioni £ 5.430 per un importo complessivo di 17.914,1 milioni) ed a fronte di tale riduzione sono state assegnate all'INPS n. 3.299.103 azioni della BENI STABILI S.p.A. per un valore nominale di £ 200 ciascuna pari a 659,8 mld..

Il valore delle azioni San Paolo IMI, iscritto in bilancio al prezzo di acquisto, è stato ridotto in proporzione alla diminuzione del valore nominale delle azioni stesse, nel contempo, per lo stesso valore sono state iscritte in bilancio le azioni della BENI STABILI S.p.A. assegnate all'Istituto.

Tale operazione di 499,9 mld. non ha modificato la consistenza del capitale azionario globale iscritto in bilancio ;

- Acquisizione di titoli della Cassa depositi e prestiti EFIM:TV 94/95 ceduti all'INPS a scomputo di crediti vantati dalla sede di IGLESIAS per 78 milioni e rimborsati nello stesso anno.

Per quanto concerne il soppresso Servizio Contributi Agricoli Unificati (SCAU), l'Istituto continua ad averne in gestione temporanea i titoli in attesa della definizione dei rapporti con l'INAIL sulla base di quanto previsto dall'art. 3 del decreto in data 23 gennaio 1996, pubblicato sulla G.U. — serie generale — n. 83 del 9 aprile 1996.

Il valore di detti titoli, a seguito di rimborsi per 2.312,4 milioni passa da 6.951,5 milioni alla fine del 1998 a 4.649,1 milioni alla fine del 1999.

Il rendimento dei titoli a reddito fisso, inclusi i titoli provenienti dell'ex SCAU, è stato di 12 milioni (0,25%) ed inferiore a quello dell'anno precedente (3,43%). Tale diminuzione è conseguente alla scadenza al 1° gennaio 1999 di tutti i titoli ad eccezione delle obbligazioni B.N.L., sezione autonoma credito fondiario.

Si precisa, inoltre, che il Portafoglio San Paolo Gest, trattandosi di un fondo di investimento, non produce reddito ma un aumento del valore globale dello stesso realizzabile all'atto della vendita.

Nel corso del 1999, infine, è stata completata la procedura prevista dall'art.54, comma 5 della legge n.449 del 27 dicembre 1997 (Misure di finanza pubblica), relativa ai titoli del prestito nazionale Rendita italiana 5% emesso con regio decreto-legge 20 settembre 1935 n. 1.648.

I titoli di proprietà dell'INPS sono stati rimborsati per un importo complessivo di 793 milioni.

Le azioni hanno prodotto un reddito complessivo di 3.775 milioni (7,20 %) nettamente superiore a quello dell'anno 1998 (0,54%) a seguito della vendita delle azioni B.N.L. che, negli anni passati non hanno fruttato alcun dividendo.

Il reddito delle partecipazioni è stato pari a 1.320 milioni (2.400,15%) contro gli 870 milioni relativi all'anno 1998 (1.582,63%) dovuto all'aumento del dividendo riconosciuto dalla Banca d'Italia. Si precisa che la quota di partecipazione (15 milioni) al capitale sociale della Banca d'Italia non è stata rivalutata dall'anno 1936, anno di sottoscrizione della stessa.

E' da porre infine in evidenza che il Collegio sindacale dell'Istituto, a seguito di una apposita verifica ha rilevato che in materia di beni mobili manca una regolare inventariazione benchè il DPR n. 696/1979 prima ed il regolamento di contabilità dell'Istituto poi abbiano disciplinato modalità e criteri di stima.

Alla luce di quanto sopra la Corte sollecita l'Istituto a voler provvedere nel più breve tempo possibile ad ovviare alle cennate inadempienze.

7 - I RISULTATI DELLE SINGOLE GESTIONI

Sulle risultanze economico-patrimoniali delle diverse Gestioni e Fondi amministrati dall'INPS un'ampia disamina è riportata in appendice al presente referto.

Nelle seguenti tabelle vengono rappresentati, in sintesi, gli squilibri gestionali e, più in dettaglio, i risultati economico-patrimoniali relativi agli esercizi 1998 e 1999.

Particolare criticità presenta il comparto dei lavoratori dipendenti che nel 1999 denuncia una situazione deficitaria di esercizio di 1.790 mld. con una riduzione del risultato negativo di 3.067 mld. rispetto al consuntivo 1998 (meno 4.857 mld.); tale situazione è il risultato della somma algebrica tra un avanzo di esercizio di 9.092 mld. della gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti e un deficit di esercizio di 10.882 mld. del Fondo pensioni lavoratori dipendenti.

Un dato assai preoccupante è quello che, come evidenziato nell'indagine contenuta in appendice al referto, il deficit tendenziale di detto Fondo è destinato ad aumentare nei prossimi anni specie con riferimento ai Fondi a contabilità separata (trasporti, elettrici e telefonici) che conservano le prestazioni privilegiate di cui fruivano al momento della loro confluenza nel F.P.L.D..

La tendenza esaminata non può essere ignorata dai Ministeri vigilanti e dal Governo che sono chiamati ad assumere i necessari interventi correttivi.

Per quanto riguarda l'area dei lavoratori autonomi si evidenzia lo squilibrio gestionale della gestione dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni che alla fine del 1999 presenta un disavanzo di esercizio di 4.012 mld., con un peggioramento di 210 mld. rispetto al 1998.

Tra i Fondi sostitutivi dell'assicurazione generale obbligatoria presentano risultati negativi il Fondo di previdenza dei dipendenti dell'ENEL e delle Aziende elettriche private che chiude la gestione 1999 con un deficit di 1.921 mld. (1.760 mld. nel 1998) ed il Fondo di previdenza per il personale di volo che presenta nello stesso esercizio un risultato negativo di 108 mld. a fronte della situazione di avanzo di 14 mld. nel 1998.

Per finire vanno rilevate le risultanze negative della gestione speciale di previdenza per i dipendenti da imprese esercenti miniere, cave e torbiere (meno 39 mld. nel 1999) e del Fondo di previdenza per il clero secolare ecc. che chiude il 1999 con un disavanzo di 246 mld. a fronte dei 218 mld. del 1998.

A tal riguardo la Corte, condivide quanto rappresentato anche dal Collegio Sindacale nella sua relazione al consuntivo 1999 circa l'esigenza di pervenire alla tempestiva individuazione di proposte finalizzate a garantire per tutte le predette gestioni una stabile situazione di riequilibrio in coerenza con quanto stabilito dall'art.41 della legge n.88/89 e ulteriormente ribadito dall'art.59, comma 17 della legge n.449/1997.

Elemento non secondario per il raggiungimento degli equilibri gestionali appare l'eliminazione dei privilegi di cui alcune categorie ancora oggi beneficiano (come ad esempio nel comparto dei trasporti, degli elettrici, dei telefonici, del volo ecc) e, non da ultimo, la fissazione di un'aliquota complessiva di prelievo uguale per ciascuna categoria di lavoratore.

Solo in tal senso può pervenirsi a quell'armonizzazione dei trattamenti pensionistici più volte richiamata da numerose disposizioni di legge e, nel contempo, al contenimento degli eventuali squilibri strutturali.

Infine, è appena il caso di osservare che l'attuale sistema finanziario delle gestioni è basato sul noto "sistema a ripartizione", salvo rare eccezioni, e cioè su di un sistema che, come è stato più volte evidenziato, essendo basato sul rapporto tra lavoratori attivi e pensionati, non sempre appare in grado di fornire le necessarie garanzie per un sicuro equilibrio finanziario.

I.N.P.S. - ANDAMENTO ECONOMICO-PATRIMONIALE DELLE GESTIONI AMMINISTRATE
in miliardi di lire

GESTIONI E FONDI	RENDICONTO 1997				RENDICONTO 1998			RENDICONTO 1999			
	Situazione patrimoniale all'1.1.1997	Risultato economico di esercizio	Fondo riserva gestione frontalieri	Situazione patrimoniale al 31.12.1997	Risultato economico di esercizio	Avanzo spedizionieri doganali	Situazione patrimoniale al 31.12.1998	Risultato economico di esercizio	Oneri pregressi a carico GIAS	Trasformaz. anticipazioni tesoreria	Situazione patrimoniale al 31.12.1999
<u>Gestioni pensionistiche A.G.O.</u>											
* FONDO PENSIONI LAVORATORI DIPENDENTI (1)	-156.282,3	-19.134,3	0,0	-175.416,5	-13.182,9	0,0	-188.599,4	-10.881,6	0,0	0,0	-199.480,9
* GESTIONE ENTI PUBBLICI CREDITIZI	2.679,6	628,2	0,0	3.307,8	568,1	0,0	3.875,9	392,9	0,0	0,0	4.268,8
* GESTIONE COLTIVATORI DIRETTI, MEZZADRI E COLONI	-86.427,0	-8.398,0	0,0	-94.825,1	-3.802,3	0,0	-98.627,4	-4.012,1	60.895,2	0,0	-41.744,3
* GESTIONE ARTIGIANI	10.039,4	-1.400,0	0,0	8.639,4	-1.183,1	0,0	7.456,3	221,0	0,0	0,0	7.677,3
* GESTIONE COMMERCianti (2)	14.650,1	562,6	0,0	15.212,6	911,1	0,0	16.123,8	1.500,9	0,0	0,0	17.624,7
* GESTIONE PARASUBORDINATI	1.462,0	2.527,7	0,0	3.989,8	3.376,1	0,0	7.365,9	3.931,6	0,0	0,0	11.297,5
<u>Gestioni pensionistiche sostitutive A.G.O.</u>											
* FONDO DAZIERI	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
* FONDO TELEFONICI	3.065,8	739,5	0,0	3.805,2	1.210,0	0,0	5.015,3	809,9	0,0	0,0	5.825,2
* FONDO ELETTRICI	-4.129,2	-1.404,6	0,0	-5.533,7	-1.760,2	0,0	-7.294,0	-1.921,0	0,0	0,0	-9.214,9
* FONDO VOLO	706,0	-381,2	0,0	324,8	13,8	0,0	338,6	-108,8	0,0	0,0	229,8
* FONDO SPEDIZIONIERI DOGANALI (3)	---	---	---	---	0,0	25,9	25,9	0,0	0,0	0,0	25,9
<u>Gestioni pensionistiche integrative A.G.O.</u>											
* GESTIONE MINATORI	-325,3	-41,3	0,0	-366,7	-40,4	0,0	-407,0	-38,8	0,0	0,0	-445,9
* FONDO GAS	118,0	13,0	0,0	131,1	18,3	0,0	149,3	13,1	0,0	0,0	162,4
* FONDO ESATTORIALI	1.751,1	87,0	0,0	1.838,1	81,7	0,0	1.919,8	95,7	0,0	0,0	2.015,5
* GESTIONE TRATTAMENTI ENTI DISCIOLTI (4)	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
* FONDO PERSONALE PORTI GENOVA E TRIESTE	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
<u>Gestioni pensionistiche minori</u>											
* FONDO PREVIDENZA ISCRIZIONI COLLETTIVE	5,6	0,1	0,0	5,7	0,3	0,0	6,0	0,2	0,0	0,0	6,2
* FONDO PREVIDENZA PERSONE CHE SVOLGONO LAVORI DI CURA NON RETRIBUITI (5)	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
* FONDO CLERO	-2.398,7	-235,0	0,0	-2.633,7	-218,0	0,0	-2.851,7	-246,0	0,0	0,0	-3.097,7
* ASSICURAZIONE FACOLTATIVA INVALIDITA' E VECCHIAIA	-31,5	-3,3	0,0	-34,9	-1,0	0,0	-35,9	-2,6	0,0	0,0	-38,5
* FONDO EROGAZIONE TRATTAMENTI PREVIDENZIALI VARI	-108,8	-11,6	0,0	-120,4	-10,7	0,0	-131,1	-9,7	0,0	0,0	-140,7
<u>Gestioni trattamenti economici temporanei</u>											
* GESTIONE PRESTAZIONI TEMPORANEE LAVORATORI	202.030,4	8.171,5	0,0	210.201,8	8.326,0	0,0	218.527,9	9.091,8	0,0	0,0	227.619,6
* GESTIONE TRATTAM. DISOCCUPAZIONE FRONTALIERI	0,0	107,7	78,5	186,2	73,0	0,0	259,3	-0,4	0,0	0,0	258,8
Complesso gestioni previdenziali (da riportare)	-13.194,9	-18.172,1	78,5	-31.288,4	-5.620,1	25,9	-36.882,5	-1.163,7	60.895,2	0,0	22.848,9

segue: I.N.P.S. - ANDAMENTO ECONOMICO-PATRIMONIALE DELLE GESTIONI AMMINISTRATE
in miliardi di lire

GESTIONI E FONDI	RENDICONTO 1997				RENDICONTO 1998			RENDICONTO 1999			
	Situazione patrimoniale all'1.1.1997	Risultato economico di esercizio	Fondo riserva gestione frontaliere	Situazione patrimoniale al 31.12.1997	Risultato economico di esercizio	Avanzo spedizionieri doganali	Situazione patrimoniale al 31.12.1998	Risultato economico di esercizio	Oneri pregressi a carico GIAS	Trasformaz. anticipazioni tesoreria	Situazione patrimoniale al 31.12.1999
riporto	-13.194,9	-18.172,1	78,5	-31.288,4	-5.620,1	25,9	-36.882,5	-1.163,7	60.895,2	0,0	22.848,9
Gestioni intervenienti a carico dello Stato											
* GESTIONE INTERVENTI ASSISTENZIALI E SOSTEGNO (6)	-65.884,1	-2.429,1	0,0	-68.313,2	0,0	0,0	-68.313,2	0,0	-92.507,9	160.821,1	0,0
* GESTIONE EROGAZIONI PRESTAZIONI INVALIDI CIVILI (7)	---	---	---	---	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Gestioni per le attività per conto terzi											
* Riscossione CONTRIBUTI S.S.N. - STATO	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
* Riscossione CONTRIBUTI MALATTIA FINO 31.12.79	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
* Riscossione CONTRIBUTI S.S.N. REGIONI	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
* Riscossione CONTRIBUTI EX GESCAL	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
* Riscossione CONTRIBUTI EX ENAOLI	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
* Riscossione CONTRIBUTI ASILI NIDO	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
* Riscossione CONTRIBUTI FONDO ROTAZIONE	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Altre gestioni											
* REGOLAZIONE RAPPORTI DEBITORI VERSO STATO (8)	---	---	---	---	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
* GESTIONE PROVVISORIA EX S.C.A.U.	49,0	0,3	0,0	49,3	2,2	0,0	51,5	2,0	0,0	0,0	53,5
Complesso I.N.P.S.	-79.029,9	-20.600,9	78,5	-99.552,3	-5.617,8	25,9	-105.144,2	-1.161,7	-31.612,7	160.821,1	22.902,5

- (1) Compreso il soppresso Fondo trasporti che a partire dal 1° gennaio 1996 è stato inglobato, con separata evidenza contabile, nel Fondo pensioni lavoratori dipendenti - Decreto legislativo 29 giugno 1995, n. 414.
- (2) La Gestione Commercianti comprende la separata contabilità del Fondo per la razionalizzazione della rete commerciale istituita dal 1° gennaio 1996 - Art. 1, decreto legislativo 28 marzo 1996, n. 207.
- (3) La Gestione spedizionieri doganali è stata istituita a decorrere dal 1° gennaio 1998 - Art. 3, comma 2, della legge 16 luglio 1997, n. 230.
- (4) Gestione soppressa dal 1° ottobre 1999 e trasformata in evidenza contabile - Art. 64, legge 17 maggio 1999, n. 144.
- (5) Il "Fondo di previdenza delle persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari" ha sostituito dal 1° gennaio 1997 nella denominazione la "Gestione speciale della mutualità delle pensioni alle casalinghe" - Decreto legislativo 16 settembre 1996, n. 565.
- (6) Gli oneri pregressi di 92.507,9 mld. in aumento del deficit patrimoniale all'inizio del 1999 della "Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali" si riferiscono per:
- 60.895,2 mld. all'onere degli anni dal 1989 al 1997 delle pensioni dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri liquidate con decorrenza anteriore al 1989, delle relative pensioni di reversibilità, delle spese di amministrazione e degli oneri finanziari (oneri relativi alla parte non finanziata dallo Stato dal 1989 al 1997 con trasferimenti di bilancio a norma dell'art. 37, sesto comma, della legge 9 marzo 1989, n. 88);
- 31.612,7 mld. all'eliminazione di crediti maturati verso lo Stato per oneri non finanziati con trasferimenti di bilancio dello Stato stesso.
- (7) La Gestione per l'erogazione delle prestazioni invalidi civili è stata istituita a decorrere dal 3 settembre 1998 - Art. 1, decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112.
- (8) La Gestione per la regolazione dei rapporti debitori verso lo Stato da parte delle gestioni previdenziali per le anticipazioni sul relativo fabbisogno finanziario è stata istituita a decorrere dal 1° gennaio 1999 - Art. 35, comma 6, legge 23 dicembre 1998, n. 448.